

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018/2020

ai sensi del D.Lgs. 118/2011
e D.Lgs. 126/2014

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della “nota integrativa al bilancio di previsione”, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio, ossia un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, nel quale debbono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati.

I contenuti della nota integrativa

La norma individua il contenuto minimo della Nota Integrativa costituito da:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Il principio contabile applicato relativo alla programmazione evidenzia al riguardo che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Tale elenco deve essere articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili ed è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.

f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine, il principio contabile applicato relativo alla programmazione elenca nel dettaglio le informazioni richieste, che devono essere esplicitate per ciascuna delle operazione in derivati in corso.

h) L'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet.

In proposito si evidenzia che, ai sensi dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Dlgs n. 267/2000, nel caso in cui tali documenti non siano integralmente pubblicati sui siti internet, gli stessi dovranno essere allegati al bilancio dell'ente.

i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (FCDE) PREVISIONI NEL BILANCIO 2018-2020

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili, relativamente alla parte entrata, comporta la necessità di gestire sul lato della spesa le operazioni derivanti dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale devono essere comunque interamente "accertate" ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento dell'entrata copra assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

Il FCDE è un fondo rischi, diretto ad evitare l'utilizzo di quelle quote di entrate di dubbia e difficile esazione, attraverso uno stanziamento nelle spese a titolo di accantonamento che, non potendo essere impegnato, confluirà nell'avanzo di amministrazione.

La quota da accantonare è determinata in funzione della natura delle singole entrate e dell'andamento delle riscossioni negli ultimi cinque esercizi.

Non richiedono l'accantonamento a FCDE:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate.

Così come fu stabilito ai sensi dell'art. 1 comma 509 della Legge 190/2014, è possibile applicare in modo graduale le percentuali di accantonamento a FCDE. La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), in particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una riduzione delle percentuali minime di accantonamento che corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni.

Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali:

75% nel 2018;
85% nel 2019;
95% nel 2020;
100% dal 2021.

Nel Bilancio pluriennale 2018-2020 il FCDDE è stato creato facendo le opportune valutazioni sulle seguenti entrate e sul loro grado di incertezza.

CANONI DI AFFITTO ALLOGGI CANONE SOCIALE

Quinquennio di riferimento 2012-2016

Periodo ante armonizzazione 2012, 2013, 2014 accertam. competenza Anno X / incassi competenza e residui tutti anno X+1

Anni in armonizzazione 2015, 2016 accertam. competenza Anno X / incassi compet. + incassi anno X+1 sul residuo anno X

Media semplice tra incassi e accertamenti

				Percentuale di insolvenza
2012	ACCERTAMENTI	36.149,98	INCASSI € 29.906,05	17,28%
2013	ACCERTAMENTI	36.044,93	INCASSI € 28.973,55	19,62%
2014	ACCERTAMENTI	39.352,89	INCASSI € 33.770,51	14,18 %
2015	ACCERTAMENTI	37.369,22	INCASSI € 30.660,83	17,95%
2016	ACCERTAMENTI	35.107,48	INCASSI € 33.463,61	4,68%

MEDIA QUINQUENNIO della percetuale di insolvenza 14,75 %

PREVISIONE CANONI DI AFFITTO ANNI 2018-2020 € 33.000,00

ACCANTONAMENTO 2018 A F.C.D.E. Accantonamento minimo 75% del 14,75 % pari al 11,07%	accantonamento effettuato 11,07 % € 3.653,10
ACCANTONAMENTO 2019 A F.C.D.E. Accantonamento minimo 85% del 14,75% pari al 12,54%	accantonamento effettuato 12,54% € 4.138,20
ACCANTONAMENTO 2020 A F.C.D.E. Accantonamento minimo 95% del 14,75% pari al 14,02%	accantonamento effettuato 14,02% € 4.626,60

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARSU-TARES -TARI)

Periodo preso in considerazione: anni 2012-2016.

Periodo ante armonizzazione 2012, 2013, 2014 accertam. competenza Anno X / incassi competenza e residui tutti anno X+1

Anni in armonizzazione 2015, 2016 accertam. competenza Anno X / incassi compet. + incassi anno X+1 sul residuo anno X

Media semplice tra incassi e accertamenti

Percentuale di insolvenza

2012	ACCERTAMENTI	709.158,59	INCASSI € 631.977,34	10,88 %
2013	ACCERTAMENTI	863.607,38	INCASSI € 753.168,17	12,78 %
2014	ACCERTAMENTI	830.387,54	INCASSI € 729.208,26	12,18 %
2015	ACCERTAMENTI	719.528,00	INCASSI € 639.231,19	11,15 %
2016	ACCERTAMENTI	716.000,00	INCASSI € 611.835,95	14,54%

MEDIA della percentuale di insolvenza 12,31 %

PREVISIONE RUOLO 2018 € 795.154,14 RUOLI BIENNIO 2019-2020 € 774.000,00

ACCANTONAMENTO 2018 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 75% del 12,31 % pari al 9,24 %

accantonamento effettuato 9,24 % € 73.472,25

ACCANTONAMENTO 2019 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 85% del 12,31 % pari al 10,47%

accantonamento effettuato 10,47 % € 81.037,80

ACCANTONAMENTO 2020 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 95% del 12,31 % pari al 11,70%

accantonamento effettuato 11,70 % € 90.558,00

CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Ai sensi dei nuovi principi della contabilità armonizzata, le entrate solitamente accertate per cassa a partire dal 2015 devono essere accertate integralmente e la quota non incassata al termine dell'esercizio fatta confluire nel FCDE.

Le contravvenzioni fino al 2014 venivano accertate per cassa. Non si hanno a disposizione dati extracontabili attendibili.

2015 ACCERTAMENTI 38.535,00 INCASSI € 17.877,18 53,60 %

2016 ACCERTAMENTI 12.271,50 INCASSI € 9.814,97 20,01 %

MEDIA della percentuale di insolvenza 36,81 %

PREVISIONE CONTRAVVENZIONE AL CODICE DELLA STRADA 2018/2020 € 53.000,00

ACCANTONAMENTO 2018 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 75% del 36,81% pari al 27,61%

accantonamento effettuato 30 % € 15.900,00

ACCANTONAMENTO 2019 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 85% del 36,81% pari al 31,29%

accantonamento effettuato 32,00 % € 16.960,00

ACCANTONAMENTO 2020 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 95% del 36,81% pari al 34,97 %

accantonamento effettuato 35% € 18.550,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA: TARI anni 2013-2016

Per questa entrata di carattere straordinario non si può calcolare l'accantonamento a FCDE con metodologia ordinaria (media semplice o media ponderata tra accertamenti ed incassi).

Si prevede un importo da accertare pari ad € 100.000,00 per l'anno finanziario 2018, in base agli elenchi e alle risultanze contabili elaborate dalla società Area Riscossioni S.p.A.

Si prevede un accantonamento del 20% a FCDE sul medesimo esercizio finanziario, in considerazione del rischio di mancata adesione del contribuente.

Nel corso della gestione e in sede di monitoraggio finale, ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, verrà correttamente determinato l'importo da accertare e di conseguenza rettificato il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTO 2018 A F.C.D.E.20% € 20.000,00

CANONE LAMPADE VOTIVE

Quinquennio di riferimento 2012-2016

Media semplice tra incassi e accertamenti				Percentuale di insolvenza	
2012	RUOLO	34.384,00 (dato extracontabile)	INCASSI € 33.534,00	2,47	%
2013	RUOLO	34.649,00 (dato extracontabile)	INCASSI € 33.569,00	3,11	%
2014	RUOLO	34.336,00 (dato extracontabile)	INCASSI € 32.961,00	4,00	%
2015	RUOLO	33.568,00	INCASSI € 32.383,00	3,53	%
2016	RUOLO	34.241,00	INCASSI € 33.004,25	3,61	%

MEDIA QUINQUENNIO della percentuale di insolvenza 3,35 %

PREVISIONE DI BILANCIO ANNI 2018/2020 € 33.000,00

ACCANTONAMENTO 2018 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 75% del 3,35 %

accantonamento effettuato 3,35 % € 1.105,50

ACCANTONAMENTO 2019 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 85% del 3,35%

accantonamento effettuato 3,35 % € 1.105,50

ACCANTONAMENTO 2020 A F.C.D.E.

Accantonamento minimo 95% del 3,35 %

accantonamento effettuato 3,35% € 1.105,50

NON RICHIEDONO ACCANTONAMENTO A FCDE:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, di cui al titolo II entrata;

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa, quindi Imu, Tasi, Addizionale Irpef.

CALCOLO DEL FCDE COMPLESSIVO:

Al termine delle operazioni di valutazione sulle entrate comunali, si è generato un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di questa entità:

F.C.D.E. ANNO 2018 € 114.130,85

F.C.D.E. ANNO 2019 € 103.241,50

F.C.D.E. ANNO 2020 € 114.840,10

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Le altre tipologie di Fondi per le quali è possibile prevedere stanziamenti di bilancio in sede di previsione, e nel corso della gestione, sono:

- a) Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste
- b) Fondi speciali (solo per le regioni e le Province autonome)
- c) Fondo contenziosi
- d) Fondo perdite società partecipate
- e) Altri fondi spese e rischi futuri.

Il Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste, di cui alla lettera a), è uno strumento ordinario destinato a garantire il rispetto del principio della flessibilità di bilancio, individuando all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare nel corso dell'esercizio e di modificare i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per gli enti locali il predetto fondo è stanziato in misura non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza previste in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

I Fondi speciali di cui alla lettera b) sono iscritti nel bilancio delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio (articolo 49 del decreto legislativo n. 118 del 2011).

Il Fondo contenziosi, di cui alla lettera c), è accantonato dall'ente in misura pari alle risorse necessarie per il pagamento dei potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h). Si è, pertanto, in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale l'ente non può impegnare alcuna spesa. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto

l'impegno, l'ente deve conservare l'impegno e non effettuare l'accantonamento per la parte impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Il Fondo perdite società partecipate di cui alla lettera d) è previsto dall'articolo 1, comma 551, della legge n. 147 del 2013, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Da ultimo, i Fondi di cui alla lettera e), riguardanti passività potenziali, possono essere previsti, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, tenendo conto delle specificità di ciascun ente.

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti territoriali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, non considerano tra le spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i Fondi di cui alle lettere c), d) ed e) destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste di cui alla lettera a), essendo uno strumento ordinario destinato a garantire il rispetto del principio di flessibilità del bilancio, non viene considerato tra i Fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Anche i Fondi speciali di cui alla lettera b), in quanto destinati a far fronte agli oneri derivanti dai provvedimenti legislativi in corso di approvazione, non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Fondo di riserva E' stato previsto uno stanziamento pari a € 20.000,00 per l'anno 2018 (corrispondente allo 0,51% delle spese correnti inizialmente previste) ed € 23.000,00 per gli anni 2019 e 2020, al fine di far fronte a eventuali spese impreviste, codice di bilancio **20.01-1.10.01.01.001** .
E' stato inoltre iscritto a bilancio un fondo di riserva di cassa di € 90.000.

Fondo rischi E' stato previsto uno stanziamento pari a € 2.000,00 per ognuno degli anni del bilancio, al fine di far fronte a passività potenziali, codice di bilancio **20.03-1.10.01.99.999** (fondo rischi e oneri).

Fondo Contenziosi Non si hanno alla data di predisposizione del bilancio informazioni tali da far ritenere necessario costituire somme a titolo di contenziosi.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate Al momento questo fondo non è stato costituito. I bilanci consuntivi sono consultabili sui relativi siti internet.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COSTITUITOSI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

PREMESSA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo pluriennale vincolato. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta 'potenziata' di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il Fondo pluriennale vincolato costituito

dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui. Il Fondo pluriennale vincolato è formato, altresì, nei casi specifici riferiti alla premialità ed al trattamento accessorio del personale dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo, e per la copertura di spese derivanti da conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile (di cui all'allegato n. 4/2, paragrafo 5, del decreto legislativo n. 118 del 2011).

La disciplina generale del Fondo pluriennale vincolato prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al Fondo pluriennale vincolato), costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio.

In deroga alla disciplina generale, il principio contabile specifica che possono essere finanziate dal Fondo pluriennale vincolato (e solo ai fini della sua determinazione):

- a) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relativi a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, esigibili negli esercizi successivi anche se non interamente impegnate. La costituzione del Fondo per l'intero quadro economico è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, anche se relative solo ad alcune voci, escluse le spese sostenute per la progettazione;
- b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorché non impegnate). Per quanto attiene le voci del quadro economico valgono i vincoli di cui al punto a).

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il Fondo pluriennale vincolato si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il Fondo pluriennale vincolato deve essere ridotto di pari importo.

FPV CORRENTE - NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

In cima alle voci di entrata del Bilancio di Previsione per l'anno 2018 si riporta FPV per spese correnti **pari ad € 101.140,00** quantificato con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 61 del 29.12.2017, e così sinteticamente dettagliato:

- spese del personale connesse alla produttività e al risultato dei dipendenti € 47.863,00;
- spese legali € 7.671,04;
- prestazioni professionali legate agli incarichi di redazione atti P.g.t., studio geologico e reticolo idrico minore e prestazione professionale di assistenza al Rup operazione di project financing € 39.349,76;
- altre spese correnti € 6.256,20 (€ 256,20 n. tre ore assistenza sistemistica non ancora usufruite alla data del 31.12.2017 - € 6.000,00 incarico di sgombero e smaltimento dei rifiuti abusivi presenti su edifici di proprietà comunale – prestazione regolarmente definita e affidata ma non eseguita alla data del 31.12.2017 per cause sopraggiunte).

FPV CAPITALE - NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

In cima alle voci di entrata del Bilancio di Previsione per l'anno 2018 si riporta FPV per spese capitali **pari ad € 143.271,40** quantificato con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 61 del 29.12.2017, e così sinteticamente dettagliato:

- fornitura e installazione impianto di videosorveglianza urbano, affidato con Determinazione del Responsabile di Polizia Locale n. 58 del 14/12/2017 per € 33.977,00 (finanziato da specifico contributo contabilizzato tra le entrate correnti dell'esercizio 2017);
- incarico professionale per il progetto di messa in sicurezza delle scuole medie affidato con Determinazione del Responsabile Ufficio Tecnico n. 287 del 29.12.2017 per € 16.494,40 (finanziato da avanzo di amministrazione applicato al bilancio);
- Incarico per la sostituzione degli infissi e di parte della pavimentazione della scuola materna, progetto esecutivo per € 92.800,00 approvato con Deliberazione di Giunta n. 158 del 19.12.2017 primo e secondo lotto; primo lotto affidato con Determinazione del Responsabile Ufficio Tecnico n. 287 del 28.12.2017 (finanziato da specifico contributo contabilizzato tra le entrate correnti dell'esercizio 2017 per € 25.848,64 e da avanzo di amministrazione applicato al bilancio per la rimanente parte).

TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIPENDENTE (PREMIALITA' E RISULTATO)

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al punto 5.2 dice “si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili.”

SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2018 CON COPERTURA COSTITUITA DAL F.P.V. E IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO 2019 € 47.600,00

SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2019 CON COPERTURA COSTITUITA DAL F.P.V. E IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO 2020 € 47.600,00

SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2020 CON COPERTURA COSTITUITA DAL F.P.V. E IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO 2021 € 47.600,00

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione:

- a) le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) le entrate derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) le entrate derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) le entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, a cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita:

- 1) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e della verifica completa dei residui attivi e passivi al 31.12.2017. Al momento non si dispone del dato definitivo dell'avanzo di amministrazione, ma si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	984.312,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	64.216,30
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	6.969.681,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	6.776.187,09
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	243,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	315,55
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	1.242.581,13
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	244.411,40
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	998.169,73

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	686.272,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	4.559,22
	B) Totale parte accantonata	690.831,22
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.213,27
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.482,11
	Altri vincoli	1.760,32
	C) Totale parte vincolata	20.455,70
	Parte destinata agli investimenti	0,00
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	286.882,81

Elenco analitico quote vincolate del Risultato di Amministrazione

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui €3.213,27

Relativamente ai due mutui richiesti nel corso dell'anno 2016 concessi da C.D.P., si precisa che a seguito di esperimento di gara e di successiva aggiudicazione dei lavori sono stati conseguiti risparmi di spesa, confluiti nel risultato di amministrazione 2016 nelle quote vincolate come segue

MUTUO RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO CIMITERO COMUNALE -

Importo concesso € 47.574,40 Importo impegnato € 23.693,24 Avanzo vincolato € 23.881,16

MUTUO ADEGUAMENTO CENTRALI TERMICHE EDIFICI

Importo concesso € 66.630,92 Importo impegnato € 45.251,79 Avanzo vincolato € 21.379,13

Con Deliberazione di C.C. n. 21 del 25.07.2017 in ratifica alla Deliberazione di Giunta n. 84 del 27.06.2017 si è proceduto ad applicare la quota vincolata derivante da mutui per € 45.260,29 e ad affidare, previa autorizzazione pervenuta da CDP, lavori integrativi in sintonia con la finalità iniziale dei mutui richiesti.

Alla data di elaborazione del bilancio 2018/2020 la quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio e non impegnata risulta essere di € 3.213,27.

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Barriere architettoniche per vincolo del 10% degli oneri di urbanizzazione € 15.482,11 (€ 5.254,16 derivanti dall'anno 2017 ed € 10.227,95 derivanti dall'anno 2016)

Altri vincoli

Accantonamento 10% incassi dalla vendita degli immobili (anni dal 2013 al 2016) € 1.760,32

Elenco analitico quote accantonate del Risultato di Amministrazione

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 4.559,22, formatosi

- per € 794,22 nel bilancio 2014;
- per € 1.255,00 nel bilancio 2015;
- per € 1.255,00 nel bilancio 2016;
- per € 1.255,00 nel bilancio 2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una prima stima del necessario accantonamento di quota parte del risultato di amministrazione a F.C.D.E. porta ad un ammontare di € 686.272,00 così formato:

ICI, IMU, Accertamenti relativi € 226.155,24

TARSU, TARES, TARI ruoli e accertamenti relativi € 362.714,93

CANONE LAMPADE VOTIVE € 2.331,31

CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA € 59.032,01

FITTI ATTIVI € 35.152,50

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE € 886,01

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO

Mutui programmati sul primo esercizio del Bilancio di Previsione 2018/2020 – in ammortamento dal 2019 - interessi stimati in base alla simulazione effettuata sul portale CDP in data 12.02.2018

			T.F.	inizio	fine
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Mutuo viabilità Viale Gramsci	110.000,00	2,33	gen-19	gen-33
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Mutuo asfaltature	160.000,00	2,4	lug-19	lug-34
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Mutuo scuole (opzione residuale all'applicazione dell'avanzo dopo approvazione rendiconto)	126.000,00	2,69	2019	2038

Mutui programmati sul secondo esercizio del Bilancio di Previsione 2018/2020 – in ammortamento dal 2020 - Interessi da simulazione effettuata sul portale CDP in data 12.02.2018

			T.F.	inizio	fine
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Mutuo viabilità	288.000,00	2,44	2020	2034

Mutui programmati sul terzo esercizio del Bilancio di Previsione 2018/2020 – in ammortamento dal 2021 - NESSUNO

L'incidenza in termini economici per quota interessi e quota capitale, a carico dei bilanci preventivi degli ultimi quattro anni, è dimostrata nello specchio qui allegato:

	RESIDUO DEBITO MUTUI	QUOTE CAPITALE	QUOTE INTERESSI
2014	1.634.017,48	435.452,40	74.423,82
2015	1.436.676,02	197.204,02	55.906,00
2016	1.371.831,31	179.050,03	48.021,96
2017	1.178.354,06	193.477,25	42.310,00

L'importo del residuo debito mutui in ammortamento, così come le quote capitale e le quote interessi hanno avuto un andamento di continua flessione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2018/2020

	2018	2019	2020
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	3.881.448,34	3.782.182,35	3.781.182,35
Livello massimo di spesa annuale	388.144,83	378.218,23	378.118,23
SPESA ANNUALE PER INTERESSI MUTUI			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	66.159,20	60.283,72	58.293,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	321.985,63	317.934,51	319.824,67
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	1.178.354,06	1.491.803,60	1.570.796,56
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	396.000,00	288.000,00	0,00
Totale debito dell'ente	1.574.354,06	1.779.803,60	1.570.796,56

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
C.L.I.R. SPA	www.clir.it	7,100	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	-607.029,00	3.942,00	22.610,00
GAL RISORSA LOMELLINA s.c.a.r.l.	www.gal-lomellina.it	1,190	Attuazione del Piano di sviluppo locale: strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina e approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi dedicati alla sua attuazione sottoforma di contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi.	0,00	0,00	0,00

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

1. CLIR S.p.A.

La società gestisce per il comune il servizio di raccolta trasporto e smaltimento r.s.u. e servizi di igiene ambientale. Il canone consortile per l'anno 2018 è di €. 537.380,55, pari a quello applicato per lo scorso anno.

Il Comune di Robbio con Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 24.10.2017 ha fornito indirizzo al fine di individuare un modello gestionale per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che consenta di conseguire maggiore efficienza ed economicità, rispetto all'attuale gestione in house, eventualmente convenzionandosi con altro comune, individuando il ricorso al mercato mediante gara ad evidenza pubblica. Nel corso dell'anno 2018 verranno esperite le procedure di gara.

2. GAL Lomellina s.c.a.r.l.

Gal Risorsa Lomellina s.c.a.r.l. è una società formata da soggetti pubblici e privati.

Finalità del nuovo Gal è proseguire nello sviluppo agricolo della Lomellina, attraverso il progetto “Crescere nella Bellezza”, grazie al quale Regione Lombardia ha stanziato circa 7 milioni di euro che, nei prossimi anni, saranno impegnati in progettualità di sviluppo turistico, Regione Lombardia ha stanziato circa 7 milioni di euro che, nei prossimi anni, saranno impegnati in progettualità di sviluppo turistico, sociale e culturale.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 01.08.2017 si è proceduto alla ricognizione e valutazione delle partecipate al fine della definizione del **Gruppo Amministrazione Pubblica** e del perimetro di consolidamento, con le seguenti risultanze:

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione
Organismi strumentali	-----	
Enti strumentali controllati	-----	
Enti strumentali partecipati	-----	
Società controllate	-----	
Società partecipate		
	C.L.I.R. S.P.A.	7,10%
	GAL LOMELLINA S.R.L.	1,19%
	C.I.P.A.L. (Consorzio Intercomunale piano di sviluppo alta lomellina)	

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

<i>CLIR S.P.A.</i>	<i>partecipazione del 7,10%</i>
--------------------	---------------------------------

restano esclusi dal perimetro di consolidamento:

<i>GAL LOMELLINA S.R.L.</i>	<i>partecipazione del 1,19% - irrilevanza economica</i>
<i>C.I.P.A.L. (Consorzio Intercomunale piano di sviluppo alta lomellina)</i>	<i>irrilevanza economica</i>

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28.09.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017, deliberando di:

- mantenere la partecipazione a C.L.I.R. S.p.A. per mancato riscontro della fattispecie di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P. con la prescrizione dell'adeguamento statutario;
- dismettere la partecipazione in GAL LOMELLINA srl per messa in stato di liquidazione per riscontro fattispecie di cui alle lettere b) e d) art. 20 T.U.S.P., poichè non più rispondente alla normativa europea per l'accesso ai finanziamenti.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 25.07.2017 si è deliberato di aderire al nuovo GAL RISORSA LOMELLINA S.c.a.r.l. con sede in Mede, necessario per l'implementazione del Piano di Sviluppo Locale della Lomellina denominato "Crescere nella bellezza" nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Lombardia - misura 19, contestualmente approvando lo Statuto Societario e conferendo una quota di € 100,00 alla costituenda società.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti = Nessuna.

La presente Nota Integrativa viene fornita a corredo del DUP e dello schema di Bilancio di previsione 2018-2020.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Annalisa Marinoni